



Hoepli, deliberata liquidazione della storica casa editrice

Descrizione

(Adnkronos) L'assemblea dei soci di Hoepli, la storica casa editrice, simbolo della cultura milanese, ha deliberato lo scioglimento volontario e la messa in liquidazione della società all'esito di una sofferta e approfondita riflessione sulla situazione complessiva. Lo rende noto la società stessa.

A imporre la liquidazione volontaria come unica soluzione giuridicamente appropriata per evitare la dispersione del patrimonio aziendale e assicurarne, per quanto possibile, la migliore salvaguardia, si legge ancora nella nota, sono stati i risultati di esercizio negativi correlati con l'andamento previsionale del mercato editoriale e librario e la consistente impossibilità di far cessare il gravoso conflitto endosocietario. L'assemblea, viene poi specificato, al fine di garantire imparzialità e trasparenza alla procedura, dopo le opportune verifiche circa la necessaria autonomia, terzietà e indipendenza, ha scelto con fiducia di affidare la gestione della liquidazione all'avvocato Laura Limido avendo vagliato le sue indiscusse competenze professionali e l'esperienza specifica maturata nella conduzione di procedure liquidatorie giudiziali.

In questo modo, viene spiegato, si intende assicurare una conduzione della liquidazione imparziale ed efficiente in un quadro di pieno rispetto dei diritti dei creditori, dei dipendenti e di tutti i soggetti interessati, con l'obiettivo di preservare il valore del patrimonio aziendale e di garantire la massima tutela possibile delle parti coinvolte. La nota sottolinea infine che pur a fronte dell'attenzione mediatica riservata da ultimo alle vicende societarie e occupazionali di Hoepli, nonché delle indebite affermazioni di soggetti non autorizzati, il silenzio e il riserbo mantenuti sino ad oggi sono stati imposti dalla necessità di non anticipare fatti rilevanti prima dell'assunzione delle necessarie determinazioni da parte degli organi competenti. La decisione presa oggi consentirà dunque di dare conto in modo compiuto del percorso deliberativo seguito, in un quadro di indipendenza, equilibrio e responsabilità.

La messa in liquidazione della società arriva dopo settimane difficili per i lavoratori, e a poche ore dallo sciopero e dal presidio convocato dai dipendenti sotto la sede di Hoepli nel centro di Milano. Nei giorni scorsi lavoratori e lavoratrici hanno ribadito in assemblea il loro disappunto sulla situazione e sul futuro dell'azienda. Nonostante i ripetuti inviti a presentare un piano industriale che definisse i progetti

futuri, a tutt'oggi non abbiamo nessuna prospettiva" hanno rimarcato.

E sulla questione ieri è tornato anche il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, che ha rivolto un invito alla responsabilità nei confronti dei dipendenti della libreria e di tutti i lettori affezionati.

A seguito della decisione della maggioranza dei soci che in assemblea hanno votato a favore della liquidazione della società, Giovanni Nava, socio di Hoepli con il 30% delle azioni afferma: "Prendo atto con grande dispiacere della decisione della maggioranza dei soci di Hoepli Spa, che in assemblea hanno votato a favore della liquidazione della società e della cessione dell'azienda anche frazionata in rami o, addirittura, del tutto disgregata. Mi sono opposto nel corso della riunione a questa deriva, senza che l'attuale maggioranza abbia neppure considerato di farsi da parte e affidare il rilancio della società a un nuovo management capace di immaginare e attuare un progetto in tal senso".

"Continuerò la battaglia in tutte le sedi e con ogni mezzo messo a disposizione dalla legge" assicura Nava "per cercare di salvaguardare l'attività della casa editrice e della libreria che sono un pezzo della storia d'Italia ancora oggi viva e produttiva grazie all'impegno dei 90 lavoratori e lavoratrici di Hoepli".

"

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 10, 2026

Autore

redazione